

**VERTENZE E CAMPAGNE**

cittadinanza attiva

Intervista a **Luca Ramacci**

# «Il cittadino è la vera sentinella del territorio»

Un libro di norme e consigli per affermare la legalità. Parla l'autore del "Manuale di autodifesa ambientale del cittadino", giudice di Cassazione. Diritti d'autore devoluti a Legambiente



{ Di **Laura Biffi** }

**D**opo il successo delle prime due edizioni, pubblicate nel 2006 e nel 2011, sempre dalla casa editrice "Franco Angeli", Luca Ramacci, oggi consigliere di Cassazione, torna in libreria con il suo "Manuale di autodifesa ambientale del cittadino" (pp. 228, 22 euro, disponibile anche in formato ebook), realizzato anche questa volta per Legambiente, come racconta in questa intervista. Un libro di divulgazione, diviso in due parti: la prima dedicata alle norme, con uno spazio importante alla legge 68 del 2015 che ha finalmente introdotto nel Codice penale i delitti ambientali, la seconda con i consigli utili su come agire per ottenere tutela e difendere il diritto a un ambiente pulito.

**Perché un "manuale per il cittadino"? Lei è un giudice di Cassazione, si è sempre occupato di ambiente, fa divulgazione legislativa attraverso la sua rivista giuridica online, lexambiente.it.**

È un'idea nata alcuni anni fa, anche in relazione alla mia attività in Legambiente come co-presidente nazionale dei Centri di azione giuridica. Volevo dare ai non addetti ai lavori indicazioni utili su un settore abbastanza complesso come il

diritto ambientale. Una spinta ulteriore è arrivata osservando la quantità di informazioni parziali o errate che circolano su questo tema, in particolare sui social media.

**Quindi non si tratta di un libro di diritto?**

Assolutamente no! Ho voluto che fosse scritto chiaramente anche nella quarta di copertina. La materia è complicata, ma al cittadino comune non serve conoscere a menadito leggi e sentenze, basta capire come funziona in generale il sistema e come muoversi per ottenere tutela quando serve.

**Quanto pesa l'azione dei cittadini nel portare alla luce le illegalità ai danni dell'ambiente e, magari, arrivare a un risultato positivo o a una sentenza?**

Ho sempre pensato che il cittadino fosse la vera "sentinella" del territorio. Perché ci vive, lo conosce ed è il primo ad avvertire il cattivo odore dello stabilimento che inquina o a notare la discarica abusiva nel prato vicino casa. Spesso, non ha altro interesse che quello di tutelare la sua salute e quella dei suoi cari. Una segnalazione ben scritta consente a chi la riceve di capire immediatamente il problema e muoversi di conseguenza.

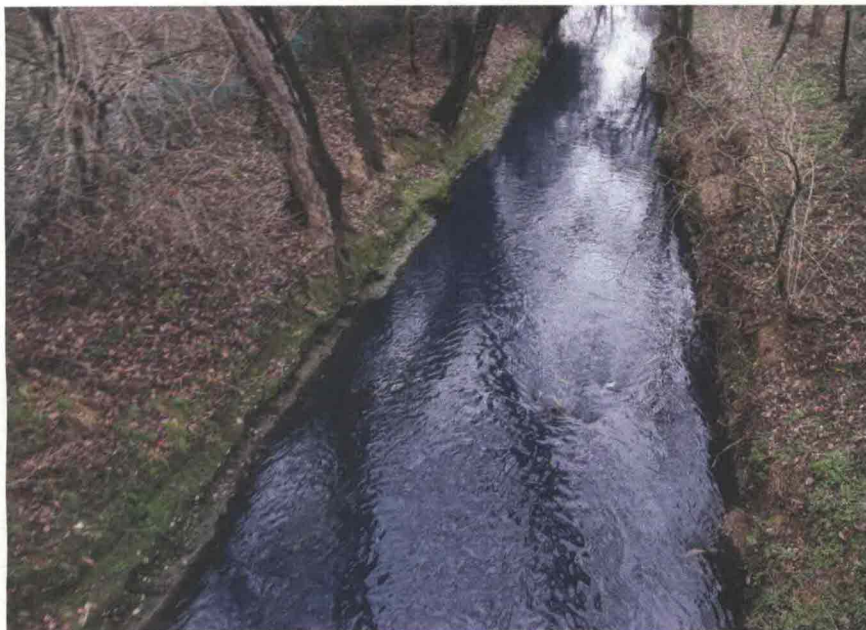
**Oggi quali sono i settori ambientali più interessati dagli illeciti?**

L'abusivismo edilizio è certamente il fenomeno più grave. È la forma di aggressione del territorio più visibile e che potrebbe essere combattuta con maggiore efficacia grazie agli strumenti della legge urbanistica. Purtroppo prospera, salvo eccezioni, grazie all'inerzia delle amministrazioni comunali e delle Regioni. A seguire, il settore dei rifiuti, mentre altre forme di inquinamento, per esempio dell'acqua e dell'aria, sono sottovalutate, se non ignorate, in molte aree del Paese.

**La legge che ha inserito i delitti contro l'ambiente nel Codice penale ha già dato riscontri interessanti sul fronte degli strumenti di indagine e su quello giurisprudenziale?**

**IDENTIKIT** Luca Ramacci è Consigliere della Corte Suprema di Cassazione, Terza Sezione Penale. Ha precedentemente svolto le funzioni di Sostituto Procuratore della Repubblica in Belluno, Venezia e Tivoli. Autore di numerosi articoli su riviste nazionali ed internazionali. È stato consulente della Commissione parlamentare d'inchiesta sul ciclo dei rifiuti.

**Molti illeciti sono casi di inquinamento dell'acqua e dell'aria, di abusivismo edilizio e nel settore dei rifiuti**



Certamente sì. La tipologia dei nuovi delitti consente il ricorso a tecniche di indagine che prima non potevano essere utilizzate. È ancora presto per fare un bilancio attendibile, ma questi delitti cominciano a essere contestati con riferimento a casi diversi. In Cassazione ci siamo già occupati del delitto di inquinamento correlato ad attività di bonifica, di pesca e di gestione di un impianto di depurazione.

**Spesso le autorità denunciano la difficoltà di garantire un controllo capillare del territorio. In questi casi, quanto è utile il senso civico del cittadino? E quali sono gli errori da non fare?**

Il controllo del territorio, nel campo della tutela ambientale, non c'è quasi mai stato e non sempre per mancanza di uomini e mezzi. Quindi, l'attenzione dei cittadini a certi fenomeni è essenziale. Rispetto agli errori, se si vuole ottenere un risultato, occorre evitare manifestazioni eclatanti e comportamenti provocatori o bizzarri. È utile mettersi nei panni di chi riceve la segnalazione e deve valutarla.

**Quanto è importante la sinergia tra cittadini, forze dell'ordine e istituzioni**



IL LIBRO

**Luca Ramacci**  
**Manuale di autodifesa ambientale del cittadino**  
 Franco Angeli, 228 pp, 22 euro

**nel contrastare in modo efficace i crimini ambientali?**

Molto, ma ognuno deve fare la sua parte. Il cittadino segnala, le forze dell'ordine e la magistratura indagano, le altre istituzioni prendono i provvedimenti stabiliti dalla legge. Il rispetto della legge dovrebbe essere la normalità. Forze dell'ordine e magistratura dovrebbero intervenire solo quando questa normalità viene meno. Quindi, le denunce e le azioni legali in genere dovrebbero essere l'ultima risorsa.

**A chi saranno destinati i diritti d'autore per questo Manuale?**

I ricavi della vendita, come per le precedenti edizioni, andranno a Legambiente. In caso di apprezzamento da parte dei lettori, avrò la soddisfazione di aver in piccola parte contribuito all'attività dell'associazione. ●